



Cari concittadini,

il 27 gennaio si celebra, riconosciuta dalle Nazioni Unite nel 2005 e istituita in Italia con una legge dello Stato del 2000, la giornata della Memoria. In questo giorno, nel lontano 1945 le truppe sovietiche liberarono il campo di Auschwitz, rivelando così al mondo le atrocità del lager. Oggi ricordiamo la memoria dell'olocausto, una delle pagine più oscure della storia dell'umanità; facciamo memoria per non dimenticare, saper apprendere dalle esperienze fatte e non ripetere più gli errori e gli orrori del passato.

Tutti, a partire da coloro che hanno ruoli pubblici, devono mantenere alta l'attenzione sull'intolleranza, sulle discriminazioni, sull'odio gratuito da cui sono nati gli episodi di cui oggi facciamo memoria, educando le nuove generazioni al rispetto reciproco e alla tolleranza delle idee diverse.

La memoria dell'olocausto e delle atrocità compiute dai regimi, nella prima metà del XX secolo, deve essere infatti mantenuta viva soprattutto tra le nuove generazioni, perché ciò che è stato non si verifichi mai più. Nel momento storico attuale, caratterizzato da problemi internazionali di convivenza reciproca tra popolazioni con culture diverse, la giornata della memoria è utile per ricordare che la discriminazione si può manifestare in molteplici forme con le quali, tutti i giorni, ci possiamo rendere protagonisti, anche inconsapevolmente. Noi tutti e soprattutto i giovani delle nostre comunità, dovrebbero trarre insegnamento dal passato per imparare che non si può rimanere indifferenti alle atrocità e al male, pur non essendo direttamente protagonisti.

*Non sono d'accordo con le tue idee ma darei la vita perché tu possa esprimerle:* mi sembra una base ideale di partenza, per fare in modo che nessuno possa essere dichiarato diverso o da escludere sulla base della razza o del colore della propria pelle. E' per questo che giornate come quella che celebriamo, devono avere uno spazio adeguato nelle scuole perché è dai giovani che può rinascere una nuova coscienza affinché, la memoria del passato, contribuisca a far nascere una società più giusta e più tollerante verso tutti.

Alessandro Mura